

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-03-2017

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	15/03/2017	14	Faida a colpi di incendi, spari e bombe <i>Gennaro Scala</i>	3
QUOTIDIANO DEL SUD	15/03/2017	14	Statale 90, levata di scudi <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	15/03/2017	19	La Fiera si apre con la parata <i>Redazione</i>	6
ROMA	15/03/2017	36	Croce e la "non conoscenza" del dialetto <i>Carlo Missaglia</i>	7
GAZZETTA DEL NORD BARESE	15/03/2017	40	Il ruolo del parco nella riforma della protezione civile regionale <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	15/03/2017	30	Ennesimo atto intimidatorio a Cortale, la comunità è in allarme <i>Letizia Varano</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	15/03/2017	35	In ventiquattro ore incendiate due autovetture <i>Raffaele Lopreiato</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	15/03/2017	37	Incendiato il bosco in località " Castania " <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	15/03/2017	26	Demoliti i tre edifici pericolanti tra corso Telesio e via Bombini <i>Franco Rosito</i>	12
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	15/03/2017	35	Rifiuti, la Regione batte cassa C` è un insoluto di oltre un milione <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	15/03/2017	27	Rischio idrogeologico e sismico: che fare? <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	15/03/2017	30	Ripascimento costiero lorio chiede l` intervento di tutti gli enti competenti <i>Giusy Caminiti</i>	15
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	15/03/2017	36	" Calabria fragile " Sarà Tansi a concludere la due giorni <i>Redazione</i>	16
MATTINO CASERTA	15/03/2017	29	Crisi archiviata, varata la nuova giunta <i>Oreste D'onofrio</i>	17
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	15/03/2017	14	Incendiata l'autovettura di un assessore <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	15/03/2017	22	In fiamme un'auto nella frazione marina <i>Gianni Romano</i>	19
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	15/03/2017	22	Pisano diventa sovrintendente <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	15/03/2017	21	Rischio sismico, direttore Ingv ospite al convegno del Rotary <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	15/03/2017	27	Automobili incendiate e rubate <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	15/03/2017	22	150 appassionati della bicicletta <i>Franco Pagnotta</i>	23
QUOTIDIANO DI BARI	15/03/2017	12	Identificati 50 nordafricani in condizioni da terzo mondo <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DI BARI	15/03/2017	14	Incendio in un appartamento, lievi ustioni per un 30enne <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA BARI	15/03/2017	3	Ruderi vista mare "Costi e burocrazia frenano le imprese" = Fuga dalmare <i>Silvia Dipinto</i>	26
REPUBBLICA NAPOLI	15/03/2017	8	Manutenzione scolastica la situazione è tragica <i>Eugenio Tipa Idi</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/03/2017	1	Bari, prende il via il corso in Protezione Civile, ambientale e sanitaria <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/03/2017	1	Bari, prende il via il master in Protezione Civile, ambientale e sanitaria <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	14/03/2017	1	- "I Geologi si confrontano su sicurezza e prevenzione": domani il convegno a Bari - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	31
baritoday.it	14/03/2017	1	Sicurezza e prevenzione, geologi a confronto a Bari <i>Redazione</i>	33
campanianotizie.com	14/03/2017	1	San Portio Sannito, ritrovata ragazza scomparsa <i>Redazione</i>	35
isernianews.it	13/03/2017	1	Protezione civile, i precari al ministro Madia: "Si blocchi il nuovo concorso" <i>Redazione</i>	36
puglialive.net	14/03/2017	1	Bari - ?I GEOLOGI SI CONFRONTANO SU SICUREZZA E PREVENZIONE? <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-03-2017

InterNapoli.it	14/03/2017	1	Paura a Napoli. Crolla una pietra da un balcone, donna trasportata in ospedale - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	39
InterNapoli.it	14/03/2017	1	La terra continua a tremare, registrata questo pomeriggio una nuova scossa - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	40
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	15/03/2017	35	Petrolio e inquinamento Le carenze nella prevenzione risultano inaccettabili <i>Redazione</i>	41
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	15/03/2017	38	I crolli? Colpa della neve <i>Redazione</i>	42

La ricostruzione degli episodi che vengono inseriti nell'ambito del conflitto tra i Pesce-Marfella e i Mele

Faida a colpi di incendi, spari e bombe

[Gennaro Scala]

La ricostruzione degli episodi che vengono inseriti nell'ambito del conflitto tra i Pesce-Marfella e i Mele. Faida a colpi di incendi, spari e bombe. Dal rogo di autovia Di Fiore all'omicidio di uomo estraneo alla camorra di Gennaro Scala. NAPOLI - Una guerra senza esclusione di colpi e che è stata combattuta nei modi più disparati. Pallottole, incendi, ma anche bombe carta e ordigni diversi. Una guerra fisica, ma anche mentale quella tra i Marfella-Pesce e gli scissionisti dei Mele, finalizzata ad affermare etri avrebbe dovuto essere al vertice della cupola pianurese. Nell'ambito della brillante operazione della Mobile vengono ricostruiti numerosi episodi che dimostrano come lì, a Pianura, negli anni e a singhiozzo, si è assistito a una vera e propria escalation. Era il 29 giugno del 2013, quando i vigili del fuoco intervennero in via Colantonio Di Fiore, a pochi metri da via Claude Monet, la "roccaforte della famiglia Maifella", per un incendio di due auto e uno scooter che gli investigatori indicarono come riconducibili ai Marfella. Pochi giorni dopo, il 7 agosto la risposta arrivò con l'omicidio di Luigi Aversano. Passarono alcuni mesi, e il 3 ottobre un commando tentò di assassinare Antonio Bellofiore, detto "Tonino 38" e il padre Gennaro, ritenuti anche loro vicini ai Mele. Dieci giorni dopo, il 13 ottobre la controriposta fu con l'esplosione di bombe carta in via Torricelli, la roccaforte dei Pesce-Marfella e la sera furono esplosi numerosi colpi d'arma da fuoco contro l'abitazione di Raffaele Dello Iacolo, anche lui vicino ai Mele. Alla vigilia di Natale, fu ferito Giuseppe Foglia, ritenuto affiliato ai Pesce-Marfella. In un'altra vigilia, quella di Capodanno, del 2014 fu incendiata l'Alfa Mito della moglie di Salvatore Mele. Ancora qualche mese di stop, poi i clan ripresero ostilità con un omicidio, quello di Luigi Mele. Anche quello firmato presumibilmente dalla cosca di via Tomcelli. Il 16 ottobre ci fu il tentato omicidio di Fabio Orefice, genero di Antonio Bellofiore (classe 1965). Il 22 ottobre dello stesso anno entrarono in scena i kalashnikov. Un commando fece fuoco contro l'abitazione di Fabio Orefice in via Santamaria. Furono repressi decine di bossoli. A dicembre Fabio Orefice e un'altra persona non identificata avrebbero esplosi diversi colpi d'arma da fuoco all'indirizzo dell'abitazione di Angelo Bruno, al tempo agli arresti domiciliari; pochi minuti dopo il cognato di Orefice fu picchiato ed il circolo ricreativo a lui riconducibile fu chiuso dagli uomini dei Pesce-Marfella. Nella stessa notte fu registrata l'esplosione di colpi d'arma da fuoco contro l'abitazione della madre di Fabio Orefice. Era il 23 dicembre quando gli uomini della cosca si concentrarono ancora contro Orefice, questa volta sparando contro l'abitazione della moglie. Tutto tacque per un anno, quando l'8 dicembre del 2015 fu ferito a colpi d'arma da fuoco Salvatore Romano, noto come "muoli muoli", ritenuto il reggente del clan Mele. Prima di un nuovo raid passarono quasi quattro mesi e il 3 marzo del 2016, una persona a volto coperto tese un agguato ad Alfonso Bruno, Giovanni Bellofiore, Vincenzo Foglia e Salvatore Schiano, ritenuti tutti esponenti del clan Pesce-Marfella. Un agguato che fallì solo perché la pistola del killer solitario si inceppò. Due giorni dopo cadde sotto i colpi dei killer Giuseppe Perna, (nella foto il luogo dell'agguato), ritenuto un fedelissimo del clan Pesce-Marfella. Giovanni Bellofiore, già scampato all'agguato del 19 marzo, fu ferito in un raid a colpi d'arma da fuoco a Giugno. Anche lui ritenuto tra le fila dei Marfella-Pesce. Il 16 luglio tornano in scena i bombaioli dei Mele e fanno esplodere un rudimentale ordigno in via Cannavino, zona controllata di Pesce-Marfella. Due giorni dopo quattro autovetture vengono date alle fiamme in via Alfredo Capelli, proseguimento di via Cannavino, sempre zona dei Pesce-Marfella. Il primo giorno di settembre i clan alzano il tiro e, solo per la prontezza delle forze dell'ordine, fu disinnescata una bomba piazzata in via Grottole, all'interno del parco in cui abitava Salvatore Romano, reggente del clan Mele. Ancora uno stop di qualche mese e il 10 dicembre 2016, in via Grottole, sempre verso la stessa abitazione fu registrato un attentato a colpi d'arma da fuoco. Sul posto, dopo il sopralluogo, furono rinvenuti 8 bossoli e due ogive. L'8 dicembre alcuni soggetti a volto coperto e armati di pistole e mazze da baseball, fecero irruzione nella sala giochi in via Campanile imponendo al gestore la chiusura dell'attività, sostenendo che "a Pianura adesso c'erano loro" e che avrebbero messo "il p... in bocca ai Giulietta" soprannome dei Mele. Sempre con le mazze da baseball, altri fecero irruzione nella casa della nipote di

Romano e la picchiarono insieme a un'altra donna. Lo scorso 13 dicembre l'ultimo episodio che per gli inquirenti può essere inserito nello scenario del conflitto tra le due fazioni: l'omicidio di Raffaele Pisa. I killer entrarono in azione in via Evangelista Torricelli. Pisa, tuttavia, a quella guerra e alla camorra era estraneo. RIPRODUZIONE RISERVATA Il 22 2014 un la di con un Il luogo del delitto di Giuseppe Perna il 5 marzo 2016, l'uomo era ritenuto vicino al sodalizio Pesce-Marfella ai si per -tit_org-

Sicurezza: nuovo appello del sindaco di Savignano

Statale 90, levata di scudi

Chiamate alla mobilitazione Ariano, Greci e Montaguto

[Redazione]

Sicurezza: nuovo appello del sindaco di Savignano ? Chiamate alla mobilitazione Ariano, Greci e Montaguto
SAVIGNANO IRPINO- Torna alla carica il sindaco Fabio Della Marra, che concentra ancora una volta l'attenzione sulle condizioni della statale 90 delle Puglie. Il primo cittadino chiede di non abbassare la guardia sul problema sicurezza di questa arteria, e lo fa rivolgendosi ai colleghi sindaci dei comuni di Ariano Irpino, Greci e Montaguto perché prendano anche loro ferma posizione su questa strada, soprattutto nel tratto che va da Ariano a Bovino. L'argomento è stato discusso anche in seduta di Giunta, perché possa essere fatta propria dal Consiglio Comunale. È un invito rivolto all'Anas per intervenire in tempi utili e assicurare la giusta manutenzione al manto stradale, tra i più dissestati. Con il maltempo degli ultimi tempi le condizioni di questa strada sono peggiorate. E infatti sono bastate poche ore di pioggia per provocare il distacco di un costone lungo un tratto di questa strada, in territorio di Ariano Irpino. Ricordiamo che la statale 90 è stata ripetutamente teatro di altri eventi. Uno su tutti, l'imponente movimento franoso che dal 2006 ha investito il territorio di Montaguto, e la strada è stata interdetta per molto tempo. L'emergenza è stata tamponata con la costruzione di una bretella, ma quella che è stata riaperta la grande frana resta sempre sorvegliata speciale, visto che all'epoca spaccò in due il Paese. Il sindaco di Greci ha intanto già messo nero su bianco. Donatella Martino ha chiesto infatti all'Anas, Compartimento viabilità Campania, una sollecita e accurata manutenzione della strada statale 90, con particolare attenzione al tratto in cui ricade il Comune di Greci. La delibera, trasmessa alla Presidenza del Consiglio, al Ministero Infrastrutture e trasporti, al Prefetto di Avellino, al presidente della Provincia, Gambacorta, è anche una denuncia a tutela della pubblica e privata incolumità. Analoga iniziativa è stata quindi attivata dal Comune di Savignano Irpino che ora rilancia, chiedendo ai colleghi dei comuni vicini e maggiormente interessati di fare quadrato per poter finalmente assicurare la giusta viabilità. La denuncia del Comune di Greci a tutela -tit_org-

L'EVENTO Tanti gli appuntamenti musicali nei quattro giorni dell'esposizione

La Fiera si apre con la parata

alle 17 l'inaugurazione con il gruppo di majorette. Si parte da piazza Mancini

[Redazione]

Tanti gli appuntamenti musicali nei quattro giorni dell'esposizioni Oggi alle 17 l'inaugurazione con il gruppo ài majorette. Si parte da piazza Mancina PARATA inaugurale per la Fiera di San Giuseppe con il gruppo Majorettes "Tanta Rei" di Rende che alle ore 17 di mercoledì 15 marzo, da piazza Mancini, apre ufficialmente l'edizione 2017 dell'evento fieristico. Presenti il sindaco Mario Occhiuto e l'assessore alla crescita economica urbana Loredana Pastore, il percorso della Fiera sarà accompagnato dalla Banda battente di Parenti, tamburi itineranti che introdurranno all'atmosfera della fiera e che troveremo lungo il percorso anche nei pomeriggi del 17 e 19 marzo. La parte di spettacolo della Fiera di San Giuseppe prevede poi la "Takabum Street Band", collettivo di strumenti a nato e percussioni che propone riadattamenti dei più celebri brani della tradizione jazzistica, nella mattinata di venerdì 17 marzo; lo spettacolo di musica tradizionale africana "Africa Djembé Folalou (ore 11) e il duo "Taranta Blues" di Stefania Calandra e Giulio Canepioni (ore 18) nella giornata di sabato 18 marzo; mattinata di San Giuseppe in compagnia di "Mbusi&Asciutti" che propongono canti e sonorità del Meridione d'Italia (19 marzo, ore 11). appuntamenti clou a parte, l'intrattenimento musicale sarà comunque quotidiano e costante, dalle 11 del mattino alle 20 di sera, mentre per i bambini, nella fascia antimeridiana, non mancheranno mai marionette, cantastorie e pagliacci. A loro è dedicato come sempre "BimbinFiera" con una iniziativa davvero speciale. L'Amministrazione comunale ha infatti organizzato una serie di attività collaterali, in programma dal 17 al 19 marzo nell'area del Caffè Letterario di Piazza Matteotti, dedicate all'enogastronomia del nostro territorio e alle nostre tradizioni culinarie. Ecco entrare in gioco lo Showcooking che, accanto a laboratori sulla cucina tradizionale, permette ai bambini con tanto di grembiule e cappello da chef- di "mettere le mani in pasta", proponendo loro laboratori sul pane, sul cake design, sulla pasta fatta in casa e... ai genitori il compito di degustare. Non mancherà nemmeno la Scuola di pizza, tutte le mattine, ma la domenica di San Giuseppe lo scettro non può che essere di "Sua Maestà la zeppola". Come ogni anno, per vivere la Fiera in sicurezza, si ricorda che saranno operativi su Piazza Mancini due ambulanze della Croce Rossa Italiana, una postazione della Protezione Civile e il servizio di vigilanza antincendio. Una immagine delle scorse edizioni 5 -.:? 3 - - tit_org-

Croce e la "non conoscenza" del dialetto

[Carlo Missaglia]

Croce e la "non conoscenza" del dialetto Ed eccolo partire lancia in resta e passare ad esaminare gli errori che egli ritiene essere gravissimi per un uomo della sua importanza, ma che comunque dovevano essere corretti. Dovevano esserlo. Perché i lettori del Croce, che di dialetto napoletano nulla sanno, abituati ad ammirarlo e a ritenerlo impeccabile nelle sue opinioni, credono ciecamente alla veridicità dei suoi asserti. E ripetono naturalmente come Vangelo, quanto il Croce afferma intorno a questo o quel poeta dialettale antico e moderno che egli crede di giudicare in buonissima fede e sbagliano rotondamente con lui. Chiarisce poi, anche al Croce che lo aveva indicato come uno di quelli che avevano seguito Salvatore Di Giacomo, che egli pur stimandolo fu anzi, molto attento ad ammonire se stesso che non bisognava imitarlo. mi tracciai la via napoletana con le volgarità che venivano fuori da labbra avvinazzate, coi rigagnoli d'acqua sporca, coi tipi più singolari della plebe, da me studiati sul vero; e però col Di Giacomo non ne entrammo mai. Questo soltanto Croce, dal suo punto di vista critico, aveva il dovere di dire: e poi poteva aggiungere tutto il male che pensava di me. Rispetto le opinioni altrui ed esprimo le mie. Non me ne sarei adontato. Ma gli convenne, chi sa perché, di scantonare, e perpetuò nelle sue pagine critiche, fra tante altre per altri, una inesattezza alla quale mi ribello con tutta la coscienza della mia... originalità. Come conosce il nostro dialetto il Croce? Non lo conosce affatto! Abruzzese di nascita, passò la sua infanzia chiuso in un convitto. Dell'adolescenza in seno alla famiglia, egli serba un ricordo tragico, poiché fu tratto col fratello a salvamento dalle macerie del terremoto di Casamicciola, ove lasciò morti tutti i suoi cari; e passò a Roma, in casa del tutore e parente Silvio Spaventa. Dalla casa dello Spaventa alle biblioteche egli trascorse i suoi giorni di Roma, chiuso muto e infastidito del chiasso politico del movimento che si faceva la sera nel salotto dello zio, ove convenivano professori, deputati, pubblicisti, uomini politici, scienziati. Il Croce preferiva sprofondarsi nelle più varie lettere... Non ebbe alcun contatto con la vera vita, non la conobbe, non studiò nel libro di essa (che è sempre il migliore), ed era indotto a considerarsi avvizzito prima di fiorire, vecchio prima che giovane. Son sue parole precise. E la confessione mi pare, anzi è di una eccezionale gravità. Vecchio purtroppo sì. Avvizzito sì! Dai vent'anni. E quest'aria di vecchiaia, questo avvizzimento, lo ha per anni trascinato fin ora nelle sue prose grigie uniformi, senza mai un'onda di calore, senza uno sprazzo di genialità. E un erudito, ma il dialetto napoletano gli fu assolutamente estraneo. Esso glielo dico io, si studia nella via, nel vicolo, nel fondaco, nella taverna, nella bisca, nei mercati, nei bassi, nei bugigattoli malfamati; si studia di giorno, di notte, mettendo talvolta a rischio anche la pelle, come l'ho messa a rischio io. Ma egli la guardò sui libri. Capì dunque pochissimo dell'antico, perché non lo seppe raffrontare col moderno che non conosceva e del moderno gli piacquero soltanto le belle liriche sospirose digiacomiane. Era naturale che non dovesse capir me. Non poteva... E mi rincresce di dovergli dire ancora delle cose spiacevoli. Gliene volli soltanto quando notai che egli, avanzando in fama, guastava e distraeva le opinioni degli altri ai quali esprimeva assai alla leggiera le sue, trinciando sentenze sul dialetto napoletano antico. Non lesse, non approfondì gli scrittori antichi dialettali, ma ne prese soltanto una superficialissima conoscenza, e nondimeno affermò e giudicò. E conclude con una considerazione sul filosofo dicendo: chi sarà vivo "beatissimo sia"! Si formerà di lui un preciso concetto; e saprà se fu più Filosofo o Critico, più Letterato o Artista; e se fra gli insensati presero più degno posto coloro che ora lo portano pecorinamente alle stelle, oppure gli spiriti indipendenti ed onesti che, anche stimandolo per quello che vale, non esitarono a dirgli a fronte alta la loro opinione intorno a ciò che fu vivo e a ciò che fu morto della sua autentica personalità. Dopo questa lettura ben si capisce quanto Croce potesse amare il nostro Don Ferdinando. (Continua)

www.carlomissaglia.it Le "mari" di Nòî-tit_org- Croce e la non conoscenza del dialetto

Il ruolo del parco nella riforma della protezione civile regionale

[Redazione]

Il ruolo del parco nella riforma della protezione civile regionale MONTE SANT'ANGELO. Il parco nazionale del Gargano potrebbe avere un ruolo importante nella nuova proposta di riforma della legge 7/2014 che regola il sistema regionale di protezione civile. Lo ha annunciato Ruggiero Mennea, presidente del comitato regionale permanente di protezione civile, durante un tavolo tecnico svoltosi presso la sede del parco a Monte Sant'Angelo con i responsabili dei quattro corni, i centri operativi misti di protezione civile che ricadono nell'area protetta; i rappresentanti delle amministrazioni coinvolte (Vico, San Manco in Lamis, Manfredonia, San Giovanni Rotondo); e i dirigenti della protezione civile della Regione Puglia. Il parco nazionale del Gargano per noi rappresenta un punto di riferimento importante ha dichiarato Mennea oltre che un presidio di eccellenza per questo territorio difficile ed interessato da molti rischi. Ecco perché, nella riforma della legge sulla protezione civile, proporrò l'ampliamento del comitato permanente ai parchi regionali e nazionali. L'incontro è stata una prova tecnica, anche se il presidente Pecorella ha intrapreso da oltre un anno una collaborazione con il comitato regionale permanente di protezione civile proprio per mettere a punto un sistema di coordinamento che consenta al parco di pianificare con i Comuni le attività di prevenzione e di comunicazione ed informazione che mettano nelle condizioni i sindaci di far fronte consapevolmente a tutte le emergenze. L'ingresso nel comitato regionale permanente di protezione civile ha detto Pecorella sarebbe un risultato importante per un territorio vulnerabile come il Gargano. Con questo incontro abbiamo sancito un patto che dà ulteriore valore ad un lavoro avviato da più di un anno con il presidente Mennea e con la protezione civile regionale che intende puntare sulla prevenzione, che riduce non solo i rischi ma anche i costi dell'emergenza. Il parco ha già stanziato 5 milioni di euro per far fronte alle attività di sensibilizzazione e di informazione della popolazione e all'acquisto di attrezzature e mezzi di protezione civile. L'INCONTRO Tra Stefano Pecorella e Ruggiero Mennea che presiede il comitato -tit_org-

Incendiato il Suv dell'assessore Scollato. La vicinanza del presidente della Provincia Bruno: Un grave gesto Ennesimo atto intimidatorio a Cortale, la comunità è in allarme

[Letizia Varano]

Incendiato il Suv dell'assessore Scollato. La vicinanza del presidente della Provincia Bruno: Un grave gesto Ennesimo atto intimidatorio a Cortale, la comunità è in allarme. Con queste parole, il presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno ha commentato l'atto intimidatorio subito dall'assessore con delega alla Protezione civile, ambiente ed energie rinnovabili e segretario della sezione locale del Partito democratico Danilo Scollato. Esprimo la mia solidarietà - ha dichiarato Bruno - a Danilo Scollato, vittima di un atto intimidatorio che ha inquietato la comunità e gli amministratori dell'ente guidato dal sindaco Francesco Scalfaro. Domenica scorsa, intorno alle 20, il Suv dell'assessore Scollato, parcheggiato sotto casa, è andato a fuoco e solo la tempestiva segnalazione dei vicini ha evitato che l'automobile venisse completamente distrutta dalle fiamme. Il presidente dell'ente intermedio ha espresso, all'esecutivo Scalfaro, la vicinanza dell'intero consiglio provinciale. Quanto accaduto - ha dichiarato Bruno - non deve togliere fiducia e sminuire gli importanti risultati ottenuti in questi anni da un'amministrazione che lavora nella legalità e nella trasparenza. A Scollato - ha aggiunto - chiediamo di andare avanti nella propria attività istituzionale senza dimenticare che la correttezza e l'impegno per il bene comune, oltre che la vicinanza della sua comunità e di tutti gli amministratori onesti, sapranno sostenerlo in questo momento difficile. Su quanto accaduto domenica scorsa indagano i carabinieri della stazione di Cortale e della Compagnia di Girifalco, intervenuti per i rilievi del caso. Di fronte a quello che è stato vissuto come l'ennesimo atto intimidatorio ai danni della compagine, guidata dal sindaco Scalfaro, l'amministrazione ha deciso ancora una volta di reagire all'arroganza, chiedendo pubblicamente la dovuta attenzione su quell'inquietante sequela di avvenimenti che, a cadenza quasi regolare, hanno visto lui e i suoi consiglieri vittime di atti che sembrano riconducibili alla volontà di condizionare l'operato amministrativo. Troppi gli episodi che hanno messo a dura prova la serenità degli amministratori: colpi di fucile, danneggiamenti, incendi ai danni di esponenti della maggioranza. Ci sentiamo sotto tiro, sono state le parole di Scalfaro, troppi gli episodi che ci hanno visto bersaglio di atti vili e meschini. Prima di ricoprire incarichi pubblici nessuno di noi ha dovuto subire atti lesivi di beni personali. < L'assessore comunale è anche segretario del Partito democratico Il mezzo danneggiato. Il fatto è avvenuto domenica intorno alle 20 Danilo Scollato. Fa parte della Giunta di Cortale -tit_org-

Sale la tensione a Filogaso dove l'altra notte un nuovo rogo ha distrutto la Bmw di un parrucchiere In ventiquattro ore incendiate due autovetture

[Raffaele Lopreiato]

la a un ha la tti un Raffaele Lopreiato FILOGASO Sono quindici dall'inizio dell'anno i casi di automezzi incendiati nel Vibonese ed il più delle volte si è trattato di episodi di natura dolosa, per come accertato dalle indagini delle forze dell'ordine. Di questi, quattro sono stati registrati nella sola Filogaso, con ben due autovetture incendiate nelle ultime ore. Al caso precedentemente segnalato dell'extracomunitario di origine senegalese cui un incendio di natura dolosa nella notte tra domenica e lunedì ha distrutto l'automobile, si è infatti aggiunto un nuovo episodio di probabile natura criminale che acuisce ulteriormente la preoccupazione degli abitanti del piccolo centro. Intorno alle 4,30 di ieri, mentre le vie cittadine erano ancora immerse nel buio, il crepitio delle fiamme che avvolgevano un'autovettura attiravano l'attenzione di alcuni residenti che subito si attivavano per lanciare l'allarme. Sul posto giungevano tempestivamente i vigili del fuoco del comando provinciale di Vibo che provvedevano a domare le fiamme ed a mettere in sicurezza l'area circostante. Contestualmente, giungevano sul posto i carabinieri della Stazione di Maierato che effettuavano i rilievi d'indagine necessari al fine di verificare le cause all'origine dell'incendio dell'automezzo modello Bmw che appartiene ad un giovane parrucchiere del posto. Intanto, per ciò che riguarda il danno subito dall'extracomunitario, merita di essere segnalata la netta presa di posizione della Pro loco cittadina. Con un post pubblicato sul profilo Facebook dell'associazione, il direttivo stigmatizza il terribile atto vandalico registrato in paese ai danni di un nostro concittadino amico ed onesto lavoratore. Nel prendere poi le distanze da questo vile atto, l'associazione di volontariato manifesta la propria solidarietà e vicinanza alla vittima pur nella consapevolezza che solo le parole non bastano. Da qui la conseguente decisione dei rappresentanti della Pro loco di organizzare una raccolta fondi al fine di poter aiutare l'amico extracomunitario nell'acquisto di un altro automezzo, indispensabile per consentirgli lo svolgimento della propria attività di commerciante ambulante. < Dall'inizio dell'anno sono quattro i mezzi distrutti nel piccolo centro La Pro loco avvia una raccolta fondi per aiutare l'ambulante di origine senegalese -tit_org-

Le fiamme di origine dolosa divampate nel territorio di Capistrano **Incendiato il bosco in località " Castania "**

[Redazione]

Le fiamme di origine dolosa divampate nel territorio di Capistrano Incendiato il bosco in località "Castania" Colpita una delle aree più apprezzate dal punto di vista turistico CAPISTRANO Un incendio di vaste proporzioni, che, stante la stagione invernale, si presumerebbe doloso, si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri in località "Castania", una delle contrade più frequentate e turisticamente valide di Capistrano. A dare l'allarme, chiamando il servizio di emergenza ambientale (1515) è stato Tommaso Mandaliti, ex presidente Avis di Capistrano ed ambientalista di puro sangue, quando già il fuoco, dopo avere interessato la zona "Castania", dove insistono terreni boscati privati e comunali, aveva già iniziato ad espandersi a monte, verso il demanio boschivo comunale "Sambuco" e "Sambuvaro", zone particolarmente ricche di vegetazione, di sorgenti e torrenti. In considerazione della presenza di un lieve vento e di una folta vegetazione di arbusti e di sottobosco, per diverse ore si è temuto che il fronte di fuoco potesse espandersi. Per evitare alle fiamme di raggiungere le confinanti faggeta e pineta comunale di Serra di Mezzo e della Casermetta (appartenenti a Monte Coppari), causando ingenti ed irreparabili danni ambientali, paesaggistici, oltre che economici al Comune, che dall'utilizzazione dei boschi trae entrate finanziarie non indifferenti che utilizza per il bilancio comunale, le squadre intervenute hanno lavorato sodo per ore e ore. Sul posto sono intervenuti i carabinieri (ex Corpo forestale), i vigili del fuoco e braccianti agricoli forestali per tentare di arginare il perimetro dell'incendio e limitare, così, respandersi delle fiamme prima del sopraggiungere della notte. Cosa che è apparsa difficile ed ardua. Il patrimonio boschivo al Comune è pervenuto dall'assegnazione di parte del patrimonio del Duca spagnolo dell'Infantado (50% della montagna Coppari) a seguito dell'abolizione della feudalità stabilita dalla legge emanata il 2 agosto 1802 dal re Giuseppe Bonaparte e, quindi, dalla legge di attuazione 10 marzo 1808, ed anche in considerazione al fatto che i nativi esercitavano, da tempo remoto, gratuitamente e per volontà del feudatario, il pascolo ed estraevano legname per l'utilizzo familiare (usi civici imprescrittibili). < (a.p.) Bosco In fiamme. Le lingue di fuoco e I fumo in loc. Castania -tit_org- Incendiato il bosco in località Castania

Una ditta specializzata sta provvedendo a rimuovere le macerie

Demoliti i tre edifici pericolanti tra corso Telesio e via Bombini

Il programma varato da Palazzo dei Bruzi prevede in futuro analoghi interventi nell'area di via Campagna

[Franco Rosito]

sta a le Demoliti i tré edifici pericolanti tra corso Telesio e via Bombini Il programma varato da Palazzo dei Bruzi prevede in futuro analoghi interventi nell'area di via Campagna Franco Rosito Lavori in via d'ultimazione tra corso Telesio e via Bombini. I tré fabbricati vicini tra di loro, interessati da vari crolli e ormai disabitati, in pessime condizioni statiche, sono stati completamente demoliti. Allo stato attuale si stanno trasportando le macerie per cui la zona oltre a essere bonificata è stata messa in sicurezza. Vicino ci sono altri immobili abitati, ma ogni residuo rischio è svanito dopo che è stato demolito anche l'angolo di un palazzo che presentava a sua volta delle carenze strutturali. I tecnici comunali della Protezione civile avevano notato delle fratture e le pareti probabilmente non avrebbero resistito a un prossimo brusco movimento. È stata tolta anche l'impalcatura di protezione al fabbricato posto su via Gae- ta che all'epoca era stata installata per precauzione. L'impalcatura avrebbe protetto dalla caduta di eventuali macerie le altre case vicine. Ma da ieri è cominciato lo smantellamento. I lavori in corso sono stati affidati dal Comune a una ditta tramite una regolare gara d'appalto. Si tratta della Alka di Belvedere Marittimo che opera sotto il controllo del direttore dei lavori, geometra Piero Leonetti, e il coordinamento dell'ingegnere Francesco Converso che guida il Settore infrastrutture di Palazzo dei Bruzi. Siamo dunque agli sgoccioli per quanto riguarda la parte più difficile dell'intervento. Si sta togliendo il materiale accumulato a terra. Dopo di che l'area liberata dalle macerie sarà sistemata definitivamente. L'amministrazione comunale sta pensando alla realizzazione di una piccola area attrezzata che come dimensioni è il doppio della piazza Piccola. Ultimato l'intervento tra corso Telesio e via Bombini si passerà ad aggredire i fabbricati fatiscenti di via Campagna, sotto il Duomo, dove ci sono almeno altri due edifici pericolanti da tempo so- Focus Gli interventi di messa in sicurezza nella città vecchia stanno andando avanti secondo un preciso cronoprogramma stilato dal settore tecnico di Palazzo dei Bruzi. L'incubo dei crolli nell'area oggetto di lavori attualmente è scemato. Gli abitanti dei palazzi che non versano in condizioni precarie non sentiranno i pericolosi scricchiolii che spesso di notte li hanno svegliati dopo i boati di quasi due anni fa che hanno causato i crolli più evidenti. Dopo via Bombini l'amministrazione comunale interverrà nell'area di via Campagna dove sono presenti almeno due edifici che presentano vistose ferite sulle pareti che ne mettono a rischio la stabilità. to osservazione che vanno demoliti completamente. Anche in questo caso sarà necessaria una gara d'appalto. Le spese per i lavori di via Campagna così come quelli di via Bombini anticipate dal Comune (quello in corso d'opera è costato circa 500 mila euro) saranno addebitate ai proprietari degli immobili. Ma non sarà facile recuperare le somme. < Nel centro storico si trovano altri fabbricati che presentano gravi lesioni L'intervento radicale effettuato tra corso Telesio e via Bombini. Lo slargo una volta ripulito ospiterà un'area attrezzata FOTO ARENA -tit_org-

A Corigliano i guai non finiscono mai

Rifiuti, la Regione batte cassa C` è un insoluto di oltre un milione

[Redazione]

ARifiuti, la Regione batte cassa C'è un insoluto di oltre un milione CORIGLIANO Il Comune ausonico deve alla Regione quasi un milione e quattrocento mila euro. Una cifra accumulata per i tributi per i rifiuti nell'annualità 2015. I guai per l'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Geraci, sembrano non finire. Alle problematiche serie che potrebbero arrivare dalla commissione d'accesso inviata dalla Prefettura, si aggiungono, ancora una volta problemi finanziari, che accompagnano il sindaco fin dal suo insediamento. L'importo di un milione trecento cinquantasette mila, e qualche altro centinaio di euro, è la cifra esatta che si ravvisa nel prospetto che, la Regione, ha diffuso e contenente i dati sui tributi non pagati dai Comuni nel 2015. Si tratta di cifre importanti, aggiornato con i pagamenti effettuati dall'ente al trentuno dicembre 2016 e che, come detto, si riferiscono al debito residuo dovuto per il 2015. Nei dati diffusi del settore Rifiuti del dipartimento Ambiente un elemento che salta agli occhi è sicuramente quello relativo alle percentuali di raccolta differenziata che si attestano intorno al venticinque per cento dei rifiuti prodotti dai coriglianesi. Ma, ritornando al forte indebitamento, che per onore di cronaca non vede solo Corigliano moroso ma anche le vicine Rossano e Cassano che devono alla Regione, rispettivamente, un milione e cento settanta due mila euro ed un milione e cinquecento tre mila euro, il rischio reale è che la Regione potrebbe disporre il fermo amministrativo di somme, in via di liquidazione o già liquidate, al fine di tutelare una propria ragione di credito. Infatti, a seguito della cessazione, con decorrenza dal primo gennaio 2013, dello stato di emergenza nel settore rifiuti disposta dalla Protezione Civile, la gestione degli interventi e delle iniziative finalizzate al superamento delle criticità in atto, nonché a svolgere tutte le attività rientrate nella propria competenza, la Giunta regionale può rimodulare le tariffe in aumento o in diminuzione, definendo appositi criteri, in ragione delle somme incassate e delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte. Tutto ciò significa che, al fine di garantire la continuità del servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti, in caso di inosservanza dei pagamenti da parte dei comuni, nomina appositi commissari ad acta, che provvedono, con oneri a carico dei comuni inadempienti, alla liquidazione e pagamento delle somme dovute alla Regione. Pertanto la Regione ha la facoltà di procedere alla ritenzione ed incameramento delle somme dovute a qualsiasi titolo ai soggetti morosi per come previsto dall'articolo 40, comma 3.< (ant. bales.) Il debito riguarda l'annualità dovuta per il 2015 Se la cittadina ausonica piange Cassano e Rossano non riescono a ridere Il Municipio compare nella lista nera della Regione. Il debito supera un milione e trecentomila euro -tit_org- Rifiuti, la Regione batte cassa è un insoluto di oltre un milione

Rischio idrogeologico e sismico: che fare?

[Redazione]

Il II direttore generale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Maria Siclari, parteciperà al convegno organizzato dai club Rotary Reggio Calabria e Rotary Reggio Calabria Sud Parallelo 38, dal titolo "Rischio sismico e idrogeologico: quale prevenzione?". L'incontro si terrà sabato 18 (ore 9) nel salone di Confindustriavia Torrione, 96. Dopo i saluti delle autorità, i lavori saranno introdotti dagli ingegneri rotariani Francesco Poti e Angelo Viglianisi; seguiranno le relazioni - oltre Rischio idrogeologico e sismico: che fare? quella del direttore generale dell'Ingv - di Domenico Cru pi, comandante della Polizia metropolitana; Giancarlo Spezie, docente emerito di Oceanografia fisica dell'Università di Napoli Parthenope; Nicola Moraci, direttore del Dipartimento di Ingegneria della "Mediterranea"; Alfonso Vulcano, ordinario di Tecnica delle costruzioni dell'Università della Calabria; Francesco Russo, assessore regionale al Sistema della logistica. Le conclusioni saranno tratte dal presidente del Rotary Club RC, Antonello Scopelliti. L'incontro di sabato prossimo fa seguito alla sottoscrizione di un protocollo fra i Distretti Rotary italiani e la Protezione civile nazionale e quello firmato dal Rotary Club Reggio Calabria con la Prociv metropolitana. < -tit_org-

Villa San Giovanni

Ripascimento costiero lorio chiede l'intervento di tutti gli enti competenti

L'arenile di Porticello necessita di un aggiornamento della progettazione relativa agli interventi di difesa

[Giusy Caminiti]

Ripascimento costiero lorio chiede l'intervento di tutti gli enti competenti L'arenile di Porticello necessita di un aggiornamento della progettazione relativa agli interventi di difesa GiusyCamimti VILLA SAN GIOVANNI Il commissario Gerlando lorio scrive a tutti i soggetti interessati alla questione erosione una nota circostanziata per sensibilizzare gli Enti a far sì che si intervenga lungo la costa villese colpita dalle mareggiate. La richiesta è di un intervento urgente per aggiornare la progettazione ed è rivolta all'Autorità di Bacino, alla Protezione civile e alla Città Metropolitana nella persona dell'architetto Mezzatesta, responsabile già per la Provincia del ripascimento della spiaggia di Cannitello. lorio reitera le richieste già avanzate il 2 settembre 2016 e il 10 gennaio scorso: la necessità di effettuare un urgente intervento finalizzato alla protezione del litorale, aggiornando la relativa progettazione deriva dalla particolare attenzione di codesti Uffici sulla gravità dello stato delle coste del territorio di Villa San Giovanni. La situazione, infatti - scrive il commissario straordinario - si è ulteriormente aggravata a seguito delle mareggiate di dicembre e gennaio scorsi e di quella, più recente, del 7 marzo ed è ormai fonte di forte preoccupazione per la sicurezza dei beni, in alcuni casi già irrimediabilmente danneggiati, e delle persone che vivono con apprensione ogni comunicazione di condizioni meteorologiche avverse. In questa prospettiva - prosegue la nota - si rinnova l'invito a porre in essere, con l'urgenza che la situazione richiede, ogni iniziativa per l'individuazione delle risorse e delle progettualità necessarie ad attuare un mirato piano di intervento a protezione della fascia costiera. lorio lancia la proposta di istituire un tavolo tecnico con rappresentanti dei soggetti interessati specificatamente dedicato al monitoraggio e all'accelerazione dei procedimenti che si dovranno porre in essere. La situazione determinatasi prima a gennaio e poi una settimana fa è stata sollevata a più riprese al commissario, e non solo a mezzo stampa: due associazioni cannitellesi, "La Madonnina" e "Comitato Borgo Cannitello", a gennaio hanno chiesto e ottenuto un incontro con lorio per manifestare la problematica della progressiva erosione dei tratti di spiaggia adiacenti alle zone in cui è avvenuto il ripascimento di Porticello. Il problema da oltre un anno riguarda la spiaggia e le abitazioni poste nel tratto compreso tra il Lido dello Stretto e il torrente Piria: il mare si è mangiato circa 15 metri di arenile, scavando fin sotto i muri di contenimento posti a protezione delle stesse case. Da ciò la richiesta che lorio attivi la procedura per la dichiarazione dello stato di emergenza ambientale, ad oggi comunque non attivata. In sintesi Paura e polemiche A rischiare ora è Cannitello La paura per la sorte delle abitazioni di Porticello, dove il mare è arrivato fin sotto le abitazioni, è stata accompagnata da roventi polemiche perché a causare questo disastro, secondo i residenti, sarebbero stati i lavori di ripascimento eseguiti nel tratto di lungomare immediatamente precedente, con un'erosione della costa senza precedenti. A rischiare in un prossimo futuro sarebbe anche l'abitato di Cannitello, le cui associazioni "La Madonnina" e "Comitato Borgo Cannitello" sono state ricevute dal commissario straordinario Gerlando lorio Il commissario lorio nelle scorse settimane ha ricevuto due associazioni di Cannitello Spiaggia di Porticello. Le mareggiate nell'ultimo anno hanno "mangiato" 15 metri di arenile arrivando fin sotto le abitazioni -tit_org- Ripascimento costiero lorio chiede l'intervento di tutti gli enti competenti

Siderno**" Calabria fragile " Sarà Tansi a concludere la due giorni***[Redazione]*

SIDERNO Ci sarà anche Carlo Tansi, direttore generale della Protezione civile della Calabria, al Workshop organizzato da Urban Center Locride e Amministrazione comunale, che si terrà venerdì e sabato a Siderno per parlare della "Calabria fragile" e del pericolo terremoti. Assieme a lui autorevoli esperti del settore come Giuseppe Iritano, dirigente del dipartimento infrastrutture e Lavori pubblici della Regione, Alfonso Vulcano, docente di tecnica delle costruzioni dell'Uni- "Calabria fragile" Sarà Tansi a concludere la due giorni versità della Calabria, Raffaele Pucinotti, docente dell' Università Mediterranea, Inès Cipolla ingegnere Chimetec, Salvatore Santangelo ingegnere Stacec, Antonella Caraffa, consigliere dell'ordine degli ingegneri nonché Giuseppe Fera e Caterina Sergi dell'Università Mediterranea di Reggio. I lavori si apriranno venerdì alle 9.30 con il coordinamento dell'arch. Pasquale Giurleo, poi, prima delle relazioni ufficiali prenderanno la parola il sindaco di Siderno Pietro Fuda, il sindaco di Gioiosa Jónica e consigliere della città metropolitana Salvatore Fuda e il presidente del Comitato dei sindaci Rosario Rocca. L'assise continuerà anche nel pomeriggio per riprendere, quindi all'indomani (ore 9.30) con interventi di della Bruzzì, dirigente dell'Istituto tecnico "Marconi" e di Ercole Macri, assessore alla Cultura del Comune. Sarà presente in questa seconda giornata anche l'assessore regionale alla Pubblica istruzione Federica Roccisano. I lavori saranno conclusi proprio da Carlo Tansi." < (a.b.) Carlo Tansi. Responsabile della ProtCiv regionale -tit_org- Calabria fragile Sarà Tansi a concludere la due giorni

Sessa Aurunca Eletto anche il presidente del consiglio
Crisi archiviata, varata la nuova giunta

[Oreste D'onofrio]

Sessa Aurunca Eletto anche il presidente del consiglio Oreste D'Onofrio SESSA AURUNCA. Risolta la crisi politica, che si protraeva dagli inizi di febbraio. Tre novità nel corso del consiglio comunale di ieri, che si è svolto dinanzi a un pubblico numeroso; la comunicazione della nuova giunta da parte del sindaco Silvio Sasso, la surroga del consigliere dimissionario Carlo Lofredo con Mario Giovanni Truglio, in quota Generazione Aurunca, come presa d'atto della sentenza del Tar del febbraio scorso, e l'elezione del presidente, Massimo Schiavone. Per il vice non si sono raggiunti gli 11 voti necessari. Due nuovi entranti nella giunta: Fausto Fusco e Tommasina Casale, al posto di Carlo Tramontana e Ida Anna Distinto, mentre rimangono al proprio posto Cannella Messa, Ugo Verrillo e Tommaso Di Marco. Il sindaco ha avocato a sé le deleghe alla cultura, sport, spettacoli, fondi europei, agricoltura e cimiteri. Queste le deleghe. Fusco: vicesindaco, affari generali, risorse umane, ambiente, polizia municipale e viabilità, contenzioso, attività produttive; Messa: legalità, politiche e servizi sociali, salute, servizi sanitari, relazioni con l'Asl, trasparenza e partecipazione; Di Marco: bilancio e programmazione economica, tributi e finanze, beni comuni; Verrillo: lavori pubblici e infrastrutture, decoro urbano, manutenzione spazi verdi, servizi idrici, pubblica illuminazione, sviluppo termale, protezione civile; Casale: edilizia scolastica, politiche giovanili, nuova occupazione, innovazione tecnologica, urbanistica, patrimonio, turismo e litorale domizio, pari opportunità. L'assemblea ha fatto registrare momenti di tensione tra maggioranza e minoranza. -tit_org-

Incendiata l'autovettura di un assessore

[Redazione]

CÓRTALE Danni parziali al mezzo. Solidarietà dall'amministrazione Incendiata l'autovettura di un assessore
CÓRTALE - L'autovettura dell'assessore e segretario del locale circolo del Pd, Danilo Scollato, è stata parzialmente distrutta la notte scorsa da un incendio doloso. La macchina era parcheggiata nei pressi dell'abitazione dell'amministratore, con le fiamme che si sono sviluppate da una ruota, ma sono state domate subito da alcune persone, riducendo i danni. Le indagini sono condotte dai carabinieri della Compagnia di Girifalco, mentre l'Amministrazione comunale ha espresso solidarietà all'assessore Scollato, invitandolo a continuare il suo percorso amministrativo con la consapevolezza che tutti gli amministratori e tutta la cittadinanza gli è vicina, evidenziando che gli atti intimidatori ai danni di amministratori non hanno condizionato e non condizioneranno la linea politica e il modo di amministrare. Ormai nel territorio cortalese - prosegue la nota dell'Amministrazione - sembra essere diventata consuetudine il ricorso ad azioni vili e meschine per cercare di condizionare l'attività amministrativa e l'operato dei consiglieri e del sindaco. Molti sono gli atti intimidatori subiti durante i due mandati amministrativi da quasi tutti gli amministratori e diversi sono i casi che si sono verificati sin dall'insediamento dell'amministrazione: tre colpi di pallettoni contro la porta del frantoio del sindaco; pallettoni contro la porta della casa di campagna del consigliere Francesco Feroletto e il ritrovamento di una bomba carta vicino la porta; taglio di piante di ulivi dell'assessore Simona Papaleo e del consigliere Danilo Scollato; altre azioni contro l'assessore Raffaele Cantano. p.re. RIPRODUZIONE RISERVATA I danni parziali all'auto dell'assessore -tit_org- Incendiata autovettura di un assessore

SANT'ANDREA

In fiamme un'auto nella frazione marina

[Gianni Romano]

In fiamme un'auto nella frazione marina di SANT'ANDREA - Un incendio sulle cui cause sono in corso indagini da parte degli inquirenti, ha distrutto una autovettura sul lungomare di Sant'Andrea marina. La telefonata con la richiesta di intervento è arrivata alle 21 al centralino dei vigili del fuoco di località Caldarello di Soverato, destinazione lungomare di Sant'Andrea marina. Tuttavia nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco intervenuti sul posto con il capo squadra Pino Usai, una autovettura Mercedes, parcheggiata davanti al noto stabilimento balneare "Trocadero Beach", l'autovettura ha riportato ingenti danni. Subito dopo aver domato le fiamme i vigili del fuoco hanno provveduto a mettere tutta l'area in sicurezza. Sul posto per le consueti indagini di rito, i carabinieri della locale stazione competenti per territorio e, i carabinieri del nucleo radiomobile diretto dal capitano Gerardo De Siena. Spetterà a loro individuare eventuali responsabilità per quanto accaduto. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- In fiamme un'auto nella frazione marina

**L'INCONTRO La giunta concede il grado al vigile urbano
Pisano diventa sovrintendente**

[Redazione]

L'INCONTRO La giunta concede il grado al vigile urbano MONTAUEO - Una lunga carriera di dedizione e costanza al dovere, richiamata da una serie di encomi e atti che hanno portato il vigile urbano Francesco Pisano a ricoprire per anzianità di servizio il grado di sovrintendente scelto della polizia municipale. Una carriera che nel corso degli anni, lo ha, reso protagonista di un atto eroico nel corso del grave alluvione del 2000 che ha colpito il territorio, rendendo isolata la frazione marina. Pisano con spirito di altruismo e rischiando la propria incolumità munendosi di pala e piccone entrò nel letto del fiume Ceci provvedendo a rimuovere i detriti che ostruivano il deflusso dell'acqua e ripulendo la zona adibita al passaggio degli automezzi. Un atto che gli valse un encomio solenne da parte del direttore generale del Comune Giuseppe Santoro ripreso poi con atto formale dalla Giunta Comunale presieduta da Rosanna Squillacioti, attestati che comunque sono proseguiti nel corso degli anni anche da parte di semplici cittadini che riconoscevano nel vigile Francesco Pisano una persona seria determinata con un alto senso del dovere. Oggi questo lavoro viene riconosciuto dalla Giunta comunale presieduta da Pantaleone Procopio, con una deliberazione della Giunta comunale che gli ha concesso il grado di Sovrintendente scelto del Comando di Polizia municipale con funzione di sottoufficiale; una nomina che sicuramente riconosce sia i meriti professionali il senso di altruismo e attaccamento al dovere in un piccolo paese dove la funzione di vigile urbano è sempre più vista come una persona "vicina" nei momenti di pericolo e calamità naturali. RIPRODUZIONE RISERVATA sovrintendente Pisano -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE Si parla di prevenzione

Rischio sismico, direttore Ingv ospite al convegno del Rotary

[Redazione]

Si parla di prevenzione IL DIRETTORE generale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Maria Siclari, parteciperà al convegno organizzato dai club "Rotary Reggio Calabria" e "Rotary Reggio Calabria Sud Parallelo 38", dal titolo: "Rischio sismico e idrogeologico: quale prevenzione?". L'incontro si terrà sabato 18 marzo 2017, con inizio alle ore 9, nel Salone di Confindustria Reggio Calabria (via Torrione, 96). Dopo i saluti delle autorità, i lavori saranno introdotti dagli interventi degli ingegneri rotariani Francesco Foti e Angelo Viglianisi. Successivamente si terranno le relazioni - oltre a quella del direttore generale dell'Ingv - di Domenico Crupi, comandante del corpo di Polizia metropolitana; Giancarlo Spezie, docente emerito di oceanografia fisica dell'università di Napoli Parthenope; Nicola Moraci, direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Mediterranea; Alfonso Vulcano, ordinario di Tecnica delle costruzioni dell'Università della Calabria; e di Francesco Russo, assessore al Sistema della logistica, del sistema portuale regionale e del sistema Gioia Tauro della Regione Calabria. Le conclusioni dell'incontro saranno tratte dal presidente del Rotary Club Reggio Calabria, Antonello Scopelliti. L'incontro di sabato prossimo fa seguito alla sottoscrizione di un importante protocollo tra dai Distretti Rotary italiani e la Protezione civile nazionale e di quello firmato dal Rotary Club Reggio Calabria con la Protezione Civile Metropolitana. -tit_org-

Automobili incendiate e rubate

[Redazione]

Automobili incendiate e rubate DUE auto rubate ed altre due incendiate. I furti sono avvenuti in località Feudotto, zona periferica della città lungo la Provinciale per Tripami. I proprietari delle autovetture, accortisi dei furti, hanno avvertito i carabinieri della Stazione che con il comandante Cosimo Sframeli hanno avviato le indagini. A Filogaso, invece, è stata incendiata una Bmw di N.L., 27 anni, del posto. Indagini dei carabinieri anche per l'incendio che ha distrutto una Lancia Delta in uso ad una donna del luogo. Anche in questo caso l'incendio è stato domato dai Vigili del fuoco del comando di Vibo Valentia. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

SAN COSTANTINO "Bicinsieme"
150 appassionati della bicicletta*[Franco Pagnotta]*

I SAN COSTANTINO "Bicinsieme" SAN COSTANTINO CALABRO - La festa dello sport ha viaggiato su due ruote, quelle delle bici di oltre 150 atleti che domenica scorsa, provenienti da tutta la Calabria, hanno partecipato alla seconda prova dei campionati regionali di Mountain bike, indetti dallo Csain (Centro sportivo aziendale e industriale), presente con i responsabili Tonino Grillea e Francesco Quaranta. La manifestazione, ottimamente organizzata dall'associazione "Bicinsieme - Paesaggimovimento" guidata dal presidente Raffaele Mancuso, si è avvalsa del contributo di vari sponsor e del patrocinio dell'amministrazione comunale, contesta il sindaco Nicola Derito e l'assessore Tonino Denami, che sin da subito hanno offerto la collaborazione la massima disponibilità per la riuscita di questo evento che conferma ancora una volta la vocazione sportiva di questo centro che ogni iniziativa sa ritrovare i valori dell'unità e dell'orgoglio dell'appartenenza. Annunciata dallo speaker Francesco Iannello, la competizione è partita puntuale alle 10 da via Rimembranze, con il fruscio delle trecento ruote e il vociare affettuoso e incoraggiante dai tanti appassionati che hanno incitato i corridori lungo tutto il percorso, cinque chilometri di strada sterrata tra le campagne di San Costantino e Jonadi, da ripetere più volte sotto l'occhio vigile dei giudici di gara. Al termine della corsa, sul podio sono saliti i vincitori assoluti maschili e femminili, Giuseppe Capogreco (Ciclicima), Antonio Mazzullo (Mtb Palmi), Italo Carnovale (Ciclicima), Ionela Molinaro (Ciclicima), Benedetta Cerra (Reventino Bike) e Domenica Mazzeo (Vibo bikers). Sei nomi di uomini e donne che hanno onorato, con una gara accorta e dall'alto tasso tecnico, una giornata alla quale un ruolo importante è stato recitato anche dai validissimi atleti di "Bicinsieme" Fortunato Santaguida (decimo nella sua categoria), Paul De Angelis (tredicesimo) e Irma Di Sandro (quinta nella sua categoria, un posto che vale oro, se si considera che era al debutto). Soddisfatto, e non poteva essere altrimenti, il presidente Raffaele Mancuso, che ha avuto parole di elogio per il contributo offerto dalle varie aziende che hanno fatto dono agli atleti di un "pacco gara" ricco dei prodotti tipici da essi prodotti. Ma il suo grazie va anche all'amministrazione Derito, sempre presente nelle iniziative di carattere sportivo e sociale, e agli altri esponenti di associazioni che hanno dato una preziosa mano per la riuscita della manifestazione (agenzia "Le Stelle", volontari Enov, Protezione civile di Zungri, Arcicaccia di Vibo Valentia). La collaborazione di tutti - ha commentato un raggiante Mancuso - anche questa volta ha avuto la meglio e ha portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati, oltre le più rosee aspettative. â

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Identificati 50 nordafricani in condizioni da terzo mondo

[Redazione]

{ } Blitz per gli occupanti dell'ex fabbrica Daunialat. Controlli nei locali dell'ex Daunialat, alla periferia di Foggia, che da diversi anni sono occupati da numerosi cittadini nordafricani, sono stati eseguiti ieri mattina dalle forze di polizia che hanno identificato una cinquantina di stranieri, quasi tutti nordafricani. Nell'insediamento, che si trova a pochi chilometri da Foggia e poca distanza dal centro abitato, sulla strada per Manfredonia, vivono migranti provenienti da Senegal, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Ghana. All'interno della struttura manca la corrente elettrica e l'acqua potabile. Al centro del piazzale, un solo piccolo pozzo con una ténica di fortuna. I locali dell'ex fabbrica sono utilizzati come dormitorio, con materassi gettati a terra e arredi di fortuna. Il trasferimento su base volontaria dei migranti che si erano stabiliti nel cosiddetto Gran Ghetto nelle campagne tra Rignano Garganteo e S. Severo ha consentito l'emersione di problematiche e criticità alle quali dare soluzione nell'immediato. Lo si apprende da una nota che giunge dalla seduta di Giunta regionale che - valutando positivamente il supporto della Protezione Civile alle attività già predisposte - "autorizza la Sezione Protezione Civile ad operare, con le proprie procedure, presso il complesso immobiliare sito in via del Demanio Contrada San Ricciardo, di proprietà del Comune di San Severo, al fine di garantire nella presente fase straordinaria, l'assistenza agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando ulteriori risorse economiche, oltre quelle già disposte con DGR n. 212 del 21 febbraio 2017, sufficienti a coprire le attività per un lasso di tempo di tre mesi. L'esecutivo ha quindi previsto, per la realizzazione di tali azioni una spesa complessiva di E 250.000,00 ed autorizzando il Dirigente della Sezione Protezione Civile al prelievo di tale somma al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione". -tit_org-

{ Lucera } Al terzo piano di una palazzina in via Michelangelo

Incendio in un appartamento, lievi ustioni per un 30enne

[Redazione]

{ } Al terzo piano di una palazzina in via Michelangelo Incendio in un appartamento, lievi ustioni per un 30enne Prima una fiammata dalla bombola del gas, poi il fumo e l'incendio: è successo ieri mattina a Lucera in un appartamento al terzo piano di una palazzina in via Michelangelo, nella zona 167. L'esplosione ha investito in pieno il proprietario, un 30enne che in quel momento era solo in casa. Oltre allo shock per l'accaduto, l'uomo ha riportato ustioni alla testa e alle mani; le sue condizioni, fortunatamente, non sono gravi. E' stato trasportato in ospedale per le cure e gli accertamenti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno bonificato e messo a sicurezza l'appartamento. - tit_org-

da ^anto spinto a i orre a Mare

Ruderi vista mare "Costi e burocrazia frenano le imprese" = Fuga dalmare

> Ristoranti e locali della dolce vita in abbandono > Fra tempi delle concessioni incerti e selva di permessi > Il viaggio delle occasioni mancate da nord asud

[Silvia Dipinto]

Ruderi vista mare "Costi e burocrazia frenano le imprese" > Ristoranti e locali della dolce vita in abbandono > Fra tempi delle concessioni incerti e selva di permessi > Il viaggio delle occasioni mancate da nord asud DOPPIO cancello e lucchetto rinforzato. Un cartello sulle vecchie cabine ricorda che è "vietato l'ingresso ai non autorizzati": antico monito contro curiosi e spioni. Ci prova davvero, il Comune di Bari, a blindare l'accesso al ristorante Grotta Regina di Torre a Mare. Eppure ai primi raggi di primavera, il rudere accoglie i ragazzi della zona per la tintarella sulla pedana in disuso. I più intraprendenti sfidano i gradini rotti e i gazebo pericolanti. La pan cia di quella che fu una prestigiosa sala ricevimenti chiusa nel 2013 e distrutta da un incendio nel 2015 è un enorme salone, ora annerito. SILVIA DIPINTO A PAGINA III SILVIA DIPINTO DOPPIO cancello e lucchetto rinforzato. Un cartello sulle vecchie cabine ricorda che è "vietato l'ingresso ai non autorizzati": antico monito contro curiosi e spioni. Ci prova davvero, il Comune di Bari, a blindare l'accesso al ristorante Grotta Regina di Torre a Mare. Eppure ai primi raggi di primavera, il rudere accoglie i ragazzi della zona per la tintarella sulla pedana in disuso. I più intraprendenti sfidano i gradini rotti e i gazebo pericolanti. La pancia di quella che fu una prestigiosa sala ricevimenti chiusa nel 2013 e distrutta da un incendio nel 2015 è un enorme salone, ora annerito. Negli anni qualche imprenditore si è affacciato agli uffici della ripartizione Sviluppo economico del Comune, che ora gestisce i beni del demanio marittimo. La gara per il riaffidamento e la riqualificazione del ristorante tarda a essere pubblicata e gli investimenti privati vacillano, sotto il peso dell'incertezza. Almeno altre tre le strutture sulla costa a Bari da fare nascere a nuova vita, con i bandi da anni in fase di pubblicazione. Ci costringono a fuggire dal mare, tuonano gli associati di Assobalneari, che tra incertezze normative, lungaggini burocratiche e aumento dei costi per le manutenzioni delle strutture, meditano di lasciare l'acqua per navigare verso la terraferma. La protesta sui 42 chilometri di costa del capoluogo arrivano mentre a Roma si discute su come cambiare la normativa sulle concessioni demaniali marittime, dopo che la direttiva Bolkestein ha imposto di mandarle tutte a scadenza entro il 2020. La fase di transizione e i dubbi sul futuro suscitano la levata di scudi degli attuali concessionari, e scoraggiano chi voglia investire ex novo. Non solo lidi e chioschetti sul mare: a subire i contraccolpi dei punti interrogativi sono soprattutto bar e ristoranti dismessi, inseriti negli elenchi dei beni del patrimonio pubblico e ora considerati poco appetibili, visti i costi alti e i timori sulle prospettive. viaggio tra i ruderi del litorale barese parte a Torre a Mare e finisce a Santo Spirito. Più di 180 le concessioni demaniali: 51 tra bar, ristoranti e chioschi, e 17 stabilimenti balneari. Tutti in grande affanno assicura Francesco Caizzi, presidente di Federalberghi Puglia basti pensare a quanti a Palese hanno già chiuso e sono stati addirittura demoliti. Il gigante vuoto del litorale nord si chiama Mitiladriatica: nello stabilimento dismesso da poco a disposizione del Comune, che ha vinto il ricorso contro il vecchio concessionario qualcuno vorrebbe farci un circolo della vela. La gara è quasi pronta, conferma l'assessora Carla Palone, che segue l'istruttoria anche dei locali del Galeone a Palese e dello Svago a San Giorgio, entrambi chiusi da tempo. Riaffidare un bene abbandonato costruito su suolo del demanio marittimo è tutt'altro che facile. Emblematico il caso proprio di Grotta Regina. A bandire la gara deve essere lo Sviluppo economico, dopo avere però richiesto un parere (obbligatorio e non vincolante) al Demanio marittimo, alla Capitaneria di porto, all'Ufficio delle dogane. I tecnici di Palazzo di città hanno fatto una serie di rilievi e ipotizzato una concessione ventennale, per consentire agli imprenditori di ammortizzare gli investimenti necessari a rimettere a nuovo la struttura fatiscente. Stiamo pensando di dimezzare il canone del primo anno, per incentivare i privati a partecipare, anticipano dalla ripartizione, mentre si attende la pubblicazione del Piano coste che definirà (una volta per tutte) la destinazione di ogni area del litorale. Stare sul mare non è più vantaggioso taglia corto Aldo Mortellaro, presidente di Assobalneari

Bari Si pensi solo ai costi delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, completamente a nostro carico. Il mare che mangia le strutture, compensa la convenienza del canone. Paghiamo la Tarsu salata e l'Imu, pur essendo affittuari ricorda L'incertezza sulla durata delle concessioni è solo l'ultima tegola, che sta facendo decidere a molte famiglie storielle di mollare, dopo decenni di attività sul mare. Grotta Regina è da anni un rudere e un pericolo "Chi prova a rimetterlo in sesto, poi scappa" 18Q LE CONCESSIONI A Bari Sa ripartizione Sviluppo economico gestisce le aree di 80 attività sul mare 51 RISTORANTI DaTorreaMarea Santo Spirito ci sono 51 tra bar, ristoranti e chioschi 17 I UDÌ A Bari ci sono 17 stabilimenti balneari, 40 siti di pesca sportiva, 28 pescherie IQQ GLi SCONTI HcoiTiunedìBari propone la riduzione dei costi delle pratiche da mille a 100 euro LE SPIAGGE Per il piano regionale delle coste, il 60 per cento dei litorale alle spiagge ti bere 9 I PRIVATI It 9 per cento della costa pugliese è data in concessione, dice Assobalneari racconto. Costi, burocrazia e tempi delle concessioni frenano gli imprenditori. Moria di ristoranti da Santo Spirito a Torre a Mare ~ é1 L.. JI Oli RILASCIA LE CONCESSIONI DEMANIALI? La proprietà delle coste e dei beni demaniali marittimi è dello Stato. A rilasciare, però, le concessioni sono i Comuni. Solo dal 2015, in Puglia valgono procedure a evidenza pubblica QUANDO SCADONO LE VECCHIE CONCESSIONI? Nel 2020, come imposto all'Italia dalla Corte di giustizia europea dopo la direttiva Bolkestein. In teoria Comuni dovranno mettere a bando tutte le concessioni non affidate tramite gara, ma il Parlamento sta studiando una soluzione meno impattante, dopo le proteste dei balneari QUANTO COSTANO? Il canone annuale di lidi e stabilimenti balneari è di circa 1 euro e 50 centesimi a metro quadro. Se ci sono opere di facile rimozione, sale a più di 2 euro. Con impianti fissi, a 3.60. Le strutture pertinenziali (come ristoranti e bar) seguono l'andamento dell'Osservatorio del mercato immobiliare CHI BANDISCE LE GARE PER ASSEGNARE LE STRUTTURE SIIL MARE? I Comuni, dopo avere però richiesto un parere (obbligatorio e non vincolante) al Demanio marittimo, alla Capitaneria di porto, all'Ufficio delle dogane. E dopo che gli uffici tecnici completano perizie e rilievi QUANTO INCASSA LO STATO DALLE CONCESSIONI PUGLIESI? Circa 8 milioni di euro all'anno. Solo il 10% finisce nelle casse della Regione (circa 200mila euro) e dei 67 comuni costieri (meno di Smita euro ciascuno) I RUDERI Nelle foto in alto, le strutture Galeone e Mitiladriatica, a Palese. In basso, ristorante Lo svago di San Giorgio e Grotta Regina di Torre a Mare -tit_org- Ruderi vista mare "Costi e burocrazia frenano le imprese" - Fuga dal mare

Manutenzione scolastica la situazione è tragica

[Eugenio Tipa Idi]

Eugenio Tipa Idi e.tipaldi@alice.it Nessuna organizzazione sindacale dei dirigenti scolastici ne parla. Nessun giornale lo dice. Nessun preside protesta. Ma la situazione delle scuole napoletane dal punto di vista della manutenzione degli edifici scolastici è tragica. Per la manutenzione delle scuole di base (infanzia, primaria e scuola media) se ne dovrebbe occupare il Comune di Napoli; per le scuole superiori se ne dovrebbe occupare l'ex Provincia, ora Città metropolitana. Faccio un esempio della scuola che dirigo: l'istituto comprensivo "D'Aosta-Scura". Ebbene alla "Paisiello", uno degli edifici scolastici dell'istituto, sito a Piazza Montecalvario 24, nella notte di due domeniche fa degli sconosciuti tirano dal muro l'impalcatura che protegge l'uscita d'emergenza della scuola. 1) Scrivo alla II Municipalità competente e mi rispondono che non hanno ditte di manutenzione (e capita spesso che non l'hanno, perché quando s'accorgono che il Comune di Napoli non li paga, scappano via) e quindi rimandano ogni intervento al Comune di Napoli. 2)Dal Comune di Napoli mi rispondono che loro si occupano solo di piccola manutenzione e quindi m'invitano a rivolgermi a chi ha messo l'impalcatura. 3) Scrivo alla Protezione civile che l'ha fatta installare e mi dicono che non sono attrezzati per questi tipi di intervento e m'invitano a rivolgermi ai vigili del fuoco. 4) Scrivo ai vigili del fuoco che constatano effettivamente il pericolo. In compenso arrivano i vigili urbani e mi notificano una diffida perché l'impalcatura, con il forte vento, può rovesciarsi e diventare un pericolo per cose e persone, come ho segnalato persino al sindaco, ma evidentemente era indaffarato ad aspettare Salvini che veniva a Napoli. Penso che chiamerò un operaio a spese della scuola per ovviare; lo posso fare perché è un intervento di piccola manutenzione. Ma figuriamoci cosa succede quando c'è bisogno di interventi straordinari. In questa situazione, chi risponde della mancata sicurezza? -tit_org-

Bari, prende il via il corso in Protezione Civile, ambientale e sanitaria

[Redazione]

Lunedì 13 Marzo 2017, 14:35 Dal 18 marzo parte a Bari il 7 Master di Protezione/Difesa Civile, ambientale e sanitaria. Il corso è rivolto in particolare agli studenti del 4 anno delle scuole medie superiori. Le iscrizioni si chiuderanno il 16 marzo 2017. Il 27 giugno del 2016 la volontaria operativa dell'Aios Protezione Civile, Antonella Giada Quintavalle, studentessa del 5 anno dell'istituto scolastico convitto "D. Cirillo" ha perso la vita in un incidente in moto. Alla memoria della giovane volontaria sarà dedicato, nell'ambito delle attività di cittadinanza attiva e formazione e informazione per una consapevole cultura di prevenzione delle emergenze e urgenze, il 7 Corso/Master di Protezione/Difesa Civile, ambientale e sanitaria. Il percorso proposto, che prenderà il via il 18 marzo a Bari e si concluderà il 21 maggio, nasce dall'esigenza di offrire un'approfondita conoscenza del volontariato e, in particolare, del sistema di protezione civile. Il corso è rivolto in particolare agli studenti del 4 anno delle scuole medie superiori, futuri volontari, e a organizzazioni di volontariato. Le iscrizioni si chiuderanno il 16 marzo 2017. La partecipazione è gratuita per i soci volontari Aios Protezione Civile e volontari di altre associazioni in "rete". Le lezioni pratiche si svolgeranno ogni sabato, mentre quelle teoriche ogni martedì e venerdì della settimana con orari pomeridiani, dalle ore 15.00 alle ore 18.00. L'idea è quella di "favorire l'integrazione" delle diverse realtà che compongono il sistema attraverso un percorso di formazione che parta dagli studenti del 4 anno della scuola media superiore interfacciati con manager che operano (e/o hanno operato) in situazioni di "emergenza"; il tutto con l'obiettivo di formare individui con le competenze idonee a partecipare in situazioni di disastri di diversa natura (sismico, idrogeologico, AIB, emergenze sanitarie). La formazione si sviluppa sui campi di attività della competenza degli enti e amministrazioni, di organizzazione delle risorse umane "volontarie", management della PA, del controllo costi e controllo di gestione di una organizzazione di volontariato, del budget annuale e programmi di formazione continua in favore dei "volontari", dei rischi e normative alle quali si deve ricondurre il sistema. Per la parte più pratica, saranno effettuate esercitazioni/simulazioni a "cielo aperto" al fine di rendere concreto il motto dell'Aios Protezione Civile: "Sapere, saper fare, saper essere!". Il corso sarà integrato da elementi di primo soccorso/primo intervento, informazione/formazione sulla legalità (partendo dalla conoscenza della Carta costituzionale), visita guidata al Dipartimento di Protezione Civile in Roma. In conclusione con una esercitazione/simulazione presso il Parco Due Giugno di Bari, in cui i "discenti formati", in affiancamento ai formatori Aios Protezione Civile, daranno lezioni agli alunni del XIV Circolo Didattico "Re David" di Bari (circa 170 alunni). red/mn (fonte: Aios Protezione Civile)

Bari, prende il via il master in Protezione Civile, ambientale e sanitaria

[Redazione]

Lunedì 13 Marzo 2017, 14:35 Dal 18 marzo parte a Bari il 7 Master di Protezione/Difesa Civile, ambientale e sanitaria. Il corso è rivolto in particolare agli studenti del 4 anno delle scuole medie superiori. Le iscrizioni si chiuderanno il 16 marzo 2017. Il 27 giugno del 2016 la volontaria operativa dell'Aios Protezione Civile, Antonella Giada Quintavalle, studentessa del 5 anno dell'istituto scolastico convitto "D. Cirillo" ha perso la vita in un incidente in moto. Alla memoria della giovane volontaria sarà dedicato, nell'ambito delle attività di cittadinanza attiva e formazione e informazione per una consapevole cultura di prevenzione delle emergenze e urgenze, il 7 Corso/Master di Protezione/Difesa Civile, ambientale e sanitaria. Il percorso proposto, che prenderà il via il 18 marzo a Bari e si concluderà il 21 maggio, nasce dall'esigenza di offrire un'approfondita conoscenza del volontariato e, in particolare, del sistema di protezione civile. Il corso è rivolto in particolare agli studenti del 4 anno delle scuole medie superiori, futuri volontari, e a organizzazioni di volontariato. Le iscrizioni si chiuderanno il 16 marzo 2017. La partecipazione è gratuita per i soci volontari Aios Protezione Civile e volontari di altre associazioni in "rete". Le lezioni pratiche si svolgeranno ogni sabato, mentre quelle teoriche ogni martedì e venerdì della settimana con orari pomeridiani, dalle ore 15.00 alle ore 18.00. L'idea è quella di "favorire l'integrazione" delle diverse realtà che compongono il sistema attraverso un percorso di formazione che parta dagli studenti del 4 anno della scuola media superiore interfacciati con manager che operano (e/o hanno operato) in situazioni di "emergenza"; il tutto con l'obiettivo di formare individui con le competenze idonee a partecipare in situazioni di disastri di diversa natura (sismico, idrogeologico, AIB, emergenze sanitarie). La formazione si sviluppa sui campi di attività della competenza degli enti e amministrazioni, di organizzazione delle risorse umane "volontarie", management della PA, del controllo costi e controllo di gestione di una organizzazione di volontariato, del budget annuale e programmi di formazione continua in favore dei "volontari", dei rischi e normative alle quali si deve ricondurre il sistema. Per la parte più pratica, saranno effettuate esercitazioni/simulazioni "cielo aperto" al fine di rendere concreto il motto dell'Aios Protezione Civile: "Sapere, saper fare, saper essere!". Il corso sarà integrato da elementi di primo soccorso/primo intervento, informazione/formazione sulla legalità (partendo dalla conoscenza della Carta costituzionale), visita guidata al Dipartimento di Protezione Civile in Roma. In conclusione con una esercitazione/simulazione presso il Parco Due Giugno di Bari, in cui i "discenti formati", in affiancamento ai formatori Aios Protezione Civile, daranno lezioni agli alunni del XIV Circolo Didattico "Re David" di Bari (circa 170 alunni). red/mn (fonte: Aios Protezione Civile)

- "I Geologi si confrontano su sicurezza e prevenzione": domani il convegno a Bari - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

I Geologi si confrontano su sicurezza e prevenzione: domani il convegno a Bari. Francesco Peduto, presidente CNG: "Sui Georischi la sicurezza e la prevenzione sono ancora un auspicio. Si deve partire dai geologi e dalla geologia". A cura di Filomena Fotia 14 marzo 2017 - 14:22 [terra-green-ambiente]. Domani, mercoledì 15 marzo si svolgerà a Bari presso il Centro Congressi dell'Hotel Majesty un importante convegno "I Geologi si confrontano su sicurezza e prevenzione" organizzato dal Consiglio Nazionale dei Geologi, dalla Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale, dalla European Federation of Geologists, in collaborazione con l'Ordine dei Geologi della Regione Puglia. Un dibattito di particolare rilievo dopo gli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale a partire dal 24 agosto dello scorso anno. Un appuntamento importante, volto a definire le strategie da mettere in atto per la prevenzione dai disastri naturali e per la messa in sicurezza del Paese, affrontando temi quali Casa Italia, il nuovo Codice degli Appalti, le Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, il fascicolo del fabbricato, la Rete delle Professioni Tecniche, la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio, la Protezione civile e la certificazione di eccellenza degli studi di geologia. Ad aprire i lavori sarà il presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Puglia Salvatore Valletta, seguirà la relazione introduttiva del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Francesco Peduto. Prevenzione e sicurezza, quindi, in una nazione che ha speso circa 150 miliardi di euro negli ultimi 50 anni per riparare i danni da terremoto, in media tremiliardi all'anno. Una somma che corrisponde a quanto il governo pensa di stanziare annualmente per Casa Italia, dichiara Peduto, il quale ricorda che l'Italia sia anche il Paese dove si contano, secondo il rapporto ISPRA 2015 sullo stato di dissesto della nazione, ben 530 mila frane che rappresentano oltre il 70% di tutte quelle censite nel continente europeo che, in totale, ammontano complessivamente a 700 mila. Ci si aspetterebbe che la prevenzione e la sicurezza siano sempre al centro dell'agenda di governo, invece la prevenzione è ancora solo un auspicio. Negli ultimi 150 anni si sono susseguite ben trenta leggi sul costruire in maniera corretta, emanate sempre a seguito di eventi calamitosi, ma ogni nuovo terremoto si trasforma sempre in catastrofe. Le aperture a nuovi scenari, tuttavia, lasciano speranze di un cambiamento da porre in essere soprattutto mediante un approccio culturale diverso rispetto al passato, che inevitabilmente deve porre il geologo al centro di ogni scelta progettuale e di pianificazione. Negli ultimi anni per il Presidente del CNG qualcosa si è iniziato a fare, soprattutto per quanto riguarda il rischio idrogeologico con Italia Sicura, ma per conseguire una vera messa in sicurezza dei territori e per raggiungere l'obiettivo della prevenzione civile, come recita lo slogan governativo, non si può non partire dai geologi e dalla geologia. All'incontro parteciperà anche il sindaco di Bari Antonio Decaro insieme al governatore della Regione Puglia Michele Emiliano. Presenti anche: Gianni Giannini, assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, difesa del suolo e rischio sismico, Risorse Idriche della Regione Puglia, Antonio Nunziante assessore alla Protezione civile, Ruggiero Mennea, presidente Comitato regionale permanente della Protezione civile, Filippo Caracciolo Presidente della Commissione, Vera Corbelli, commissario straordinario alle Bonifiche di Taranto, Giuseppe Tedeschi dirigente delegato DM 28/10/2016, Vincenzo Giovine, vicepresidente del CNG, Raffaele Nardone, tesoriere del CNG, Arcangelo Francesco Violo segretario del CNG e Adriana Cavaglià Consigliere e coordinatrice della Commissione Protezione Civile del CNG. A moderare la prima parte dell'evento sarà il Consigliere Nazionale dei Geologi Alessandro Reina, docente di Geologia al Politecnico di Bari, già presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Puglia. Una compagine di politici, tecnici, amministratori e scienziati si confronterà sui temi della tutela dei cittadini mediante una nuova politica di prevenzione e di messa in sicurezza del territorio. Oggi 14 marzo come ricorda Reina si celebra la prima Giornata del Paesaggio voluta dal Mibact per promuovere la cultura del paesaggio e sensibilizzare i cittadini riguardo i temi e i valori della salvaguardia dei territori. Un evento che con oltre 120 iniziative in tutta Italia vuole rimettere al centro di ogni

azione politica la cultura dell ambiente fisico edelle sue naturali trasformazioni, che, troppo spesso, vengono poco consideratesia nelle scelte strategiche e di pianificazione che nella stesura delle stessenorme. La Regione Puglia sottolinea Reina è certamente virtuosa nell uso deifondi per la mitigazione del rischio idrogeologico, virtù che mal si conciliaconesistenza di una carta geologica aggiornata valida a malapena per il 20%del territorio regionale. Uno strumento indispensabile per potenziare almassimoattività di prevenzione che aggiunge passa inevitabilmente per lamicrozonazione sismica, strumento oramai ineludibile sia per una correttapianificazione che una efficace protezione del costruito, come tristementedimostrato dai recenti eventi sismici dell Italia Centrale.Chiuderanno i lavori nella seconda parte della giornata Fabio Tortorici,presidente della Fondazione del Consiglio Nazionale dei Geologi e GabrielePonzoni, segretario europeo della EFG (European Federation of Geologists). A moderare i lavori della sessione pomeridiana sarà il consigliere del CNGDomenico Angelone.

Sicurezza e prevenzione, geologi a confronto a Bari

[Redazione]

Francesco Peduto, presidente CNG: sui Georischi la sicurezza e la prevenzione sono ancora un auspicio. Si deve partire dai geologi e dalla geologia. Redazione 14 marzo 2017 15:57 Condivisione il più letti di oggi 1 Paga al bar con denaro falso, in manette 43enne di Monopoli 2 Furti di rame sulle linee ferroviarie: presa banda, quattro in manette 3 Nelle viscere della fontana di piazza Moro locali e ambienti in disuso, il Comune: "Aprirli alla città? Possibile" 4 Nascondeva droga nel garage di casa, arrestato giovane pusher a Corato [avw][avw] Francesco Peduto Domani, mercoledì 15 marzo si svolgerà a Bari presso il Centro Congressi dell'Hotel Majesty il convegno I Geologi si confrontano su sicurezza e prevenzione organizzato dal Consiglio Nazionale dei Geologi, dalla Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale, dalla European Federation of Geologists, in collaborazione con l'Ordine dei Geologi della Regione Puglia. Un dibattito di particolare rilievo dopo gli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale a partire dal 24 agosto dello scorso anno. Un appuntamento importante, volto a definire le strategie da mettere in atto per la prevenzione dai disastri naturali e per la messa in sicurezza del Paese, affrontando temi quali Casa Italia, il nuovo Codice degli Appalti, le Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, il fascicolo del fabbricato, la Rete delle Professioni Tecniche, la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio, la Protezione civile e la certificazione di eccellenza degli studi di geologia. Ad aprire i lavori sarà il presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Puglia Salvatore Valletta, seguirà la relazione introduttiva del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Francesco Peduto. Prevenzione e sicurezza, quindi, in una nazione che ha speso circa 150 miliardi di euro negli ultimi 50 anni per riparare i danni da terremoto, in media tremiliardi all'anno. Una somma che corrisponde a quanto il governo pensa distanziare annualmente per Casa Italia - dichiara Peduto - il quale ricorda come l'Italia sia anche il Paese dove si contano, secondo il rapporto ISPRA 2015 sullo stato di dissesto della nazione, ben 530 mila frane che rappresentano oltre il 70% di tutte quelle censite nel continente europeo che, in totale, ammontano complessivamente a 700 mila. Ci si aspetterebbe - continua Peduto - che georischi e prevenzione siano sempre al centro dell'agenda di governo, invece la prevenzione è ancora solo un auspicio. Negli ultimi 150 anni si sono susseguite ben trenta leggi sul costruire in maniera corretta, emanate sempre a seguito di eventi calamitosi, ma ogni nuovo terremoto si trasforma sempre in catastrofe. Le aperture a nuovi scenari, tuttavia, lasciano speranze di un cambiamento da porre in essere soprattutto mediante un approccio culturale diverso rispetto al passato, che inevitabilmente deve porre il geologo al centro di ogni scelta progettuale e di pianificazione. Negli ultimi anni - per il Presidente del CNG qualcosa si è iniziato a fare, soprattutto per quanto riguarda il rischio idrogeologico con Italia Sicura, ma per conseguire una vera messa in sicurezza dei territori e per raggiungere l'obiettivo della prevenzione civile, come recita lo slogan governativo, non si può non partire dai geologi e dalla geologia. All'incontro parteciperà anche il sindaco di Bari Antonio Decaro insieme al governatore della Regione Puglia Michele Emiliano. Presenti anche: Gianni Giannini, assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, difesa del suolo e rischio sismico, Risorse Idriche della Regione Puglia, Antonio Nunziante assessore alla Protezione civile, Ruggiero Mennea, presidente Comitato regionale permanente della Protezione civile, Filippo Caracciolo Presidente della Commissione, Vera Corbelli, commissario straordinario alle Bonifiche di Taranto, Giuseppe Tedeschi dirigente delegato DM 28/10/2016, Vincenzo Giovine, vicepresidente del CNG, Raffaele Nardone, tesoriere del CNG, Arcangelo Francesco Violo segretario del CNG e Adriana Cavaglià Consigliere e coordinatrice della Commissione Protezione Civile del CNG. A moderare la prima parte dell'evento sarà il Consigliere Nazionale dei Geologi Alessandro Reina, docente di Geologia al Politecnico di Bari, già presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Puglia. Una compagine di politici, tecnici, amministratori e scienziati si confronterà sui temi della tutela dei cittadini mediante una nuova politica di prevenzione e di messa in sicurezza del territorio. Oggi 14 marzo come ricorda Reina - si celebra la prima Giornata del Paesaggio voluta dal Mibact per promuovere la cultura del paesaggio

esensibilizzare i cittadini riguardo i temi e i valori della salvaguardia dei territori. Un evento che con oltre 120 iniziative in tutta Italia vuole rimettere al centro di ogni azione politica la cultura dell'ambiente fisico e delle sue naturali trasformazioni, che, troppo spesso, vengono poco considerate nelle scelte strategiche e di pianificazione che nella stesura delle stesse norme. La Regione Puglia sottolinea l'importanza - è certamente virtuosa nell'uso dei fondi per la mitigazione del rischio idrogeologico, virtù che mal si concilia con l'esistenza di una carta geologica aggiornata valida almeno in parte per il 20% del territorio regionale. Uno strumento indispensabile per potenziare al massimo attività di prevenzione che - aggiunge - passa inevitabilmente per la microzonazione sismica, strumento ormai ineludibile sia per una corretta pianificazione che per una efficace protezione del costruito, come tristemente dimostrato dai recenti eventi sismici dell'Italia Centrale. Chiuderanno i lavori nella seconda parte della giornata Fabio Tortorici, presidente della Fondazione del Consiglio Nazionale dei Geologi e Gabriele Ponzoni, segretario europeo della EFG (European Federation of Geologists). A moderare i lavori della sessione pomeridiana sarà il consigliere del CNG Domenico Angelone.

San Portio Sannito, ritrovata ragazza scomparsa

[Redazione]

[San_Potito_Sannitico]SAN POTITO SANNITICO Allarme rientrato per la giovanepotitese della quale si sono perse le tracce per qualche ora. La ragazza fortunatamente adesso è a casa e sta bene, ha confermato il sindaco di SanPotito Sannitico Francesco Imperadore che ha aggiunto: Innanzitutto un grossoabbraccio va a Bruna da parte mia. Voglio ringraziare il comandante deiCarabinieri di Piedimonte Matese, il maggiore Falso, e in particolare ilcomandante della locale stazione, il maresciallo Campanile, per tutto ilsupporto e la tempestività dell'operazione, unitamente al marescialloPassarella del Nucleo Carabinieri Guardia Forestale. Un forte ringraziamento vaal nostro nucleo di Protezione Civile di San Potito, supportato anche davalontari della Protezione Civile di Piedimonte Matese. Voglio ringraziare perla disponibilità anche il presidente del Motoclub SPS Nicola Della Rossa e ilpresidente del Motoclub Piedimonte Lorenzo Pascale che si sono immediatamenteresi disponibili ad una azione di ricerca in montagna.

Protezione civile, i precari al ministro Madia: "Si blocchi il nuovo concorso"

[Redazione]

Bari - ?I GEOLOGI SI CONFRONTANO SU SICUREZZA E PREVENZIONE?

[Redazione]

14/03/2017 Francesco Peduto, presidente CNG: sui Georischi la sicurezza e la prevenzione sono ancora un auspicio. Si deve partire dai geologi e dalla geologia. Domani, mercoledì 15 marzo si svolgerà a Bari presso il Centro Congressi dell'Hotel Majesty importante convegno I Geologi si confrontano su sicurezza e prevenzione organizzato dal Consiglio Nazionale dei Geologi, dalla Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale, dalla European Federation of Geologists, in collaborazione con Ordine dei Geologi della Regione Puglia. Un dibattito di particolare rilievo dopo gli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale a partire dal 24 agosto dello scorso anno. Un appuntamento importante, volto a definire le strategie da mettere in atto per la prevenzione dai disastri naturali e per la messa in sicurezza del Paese, affrontando temi quali Casa Italia, il nuovo Codice degli Appalti, le Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, il fascicolo del fabbricato, la Rete delle Professioni Tecniche, la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio, la Protezione civile e la certificazione di eccellenza degli studi di geologia. Ad aprire i lavori sarà il presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Puglia Salvatore Valletta, seguirà la relazione introduttiva del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Francesco Peduto. Prevenzione e sicurezza, quindi, in una nazione che ha speso circa 150 miliardi di euro negli ultimi 50 anni per riparare i danni da terremoto, in media tremiliardi all'anno. Una somma che corrisponde a quanto il governo pensa stanziare annualmente per Casa Italia - dichiara Peduto - il quale ricorda come l'Italia sia anche il Paese dove si contano, secondo il rapporto ISPRA 2015 sullo stato di dissesto della nazione, ben 530 mila frane che rappresentano oltre il 70% di tutte quelle censite nel continente europeo che, in totale, ammontano complessivamente a 700 mila. Ci si aspetterebbe - continua Peduto - che georischi e prevenzione siano sempre al centro dell'agenda di governo, invece la prevenzione è ancora solo un auspicio. Negli ultimi 150 anni si sono susseguite ben trenta leggi sul costruire in maniera corretta, emanate sempre a seguito di eventi calamitosi, ma ogni nuovo terremoto si trasforma sempre in catastrofe. Le aperture a nuovi scenari, tuttavia, lasciano speranze di un cambiamento da porre in essere soprattutto mediante un approccio culturale diverso rispetto al passato, che inevitabilmente deve porre il geologo al centro di ogni scelta progettuale e di pianificazione. Negli ultimi anni - per il Presidente del CNG qualcosa si è iniziato a fare, soprattutto per quanto riguarda il rischio idrogeologico con Italia Sicura, ma per conseguire una vera messa in sicurezza dei territori e per raggiungere l'obiettivo della prevenzione civile, come recita lo slogan governativo, non si può non partire dai geologi e dalla geologia. All'incontro parteciperà anche il sindaco di Bari Antonio Decaro insieme al governatore della Regione Puglia Michele Emiliano. Presenti anche: Gianni Giannini, assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici, difesa del suolo e rischio sismico, Risorse Idriche della Regione Puglia, Antonio Nunziante assessore alla Protezione civile, Ruggiero Mennea, presidente Comitato regionale permanente della Protezione civile, Filippo Caracciolo Presidente della Commissione, Vera Corbelli, commissario straordinario alle Bonifiche di Taranto, Giuseppe Tedeschi dirigente delegato DM 28/10/2016, Vincenzo Giovine, vicepresidente del CNG, Raffaele Nardone, tesoriere del CNG, Arcangelo Francesco Violo segretario del CNG e Adriana Cavaglià Consigliere e coordinatrice della Commissione Protezione Civile del CNG. A moderare la prima parte dell'evento sarà il Consigliere Nazionale dei Geologi Alessandro Reina, docente di Geologia al Politecnico di Bari, già presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Puglia. Una compagine di politici, tecnici, amministratori e scienziati si confronterà sui temi della tutela dei cittadini mediante una nuova politica di prevenzione e di messa in sicurezza del territorio. Oggi 1

4 marzo come ricorda Reina - si celebra la prima Giornata del Paesaggio voluta dal Mibact per promuovere la cultura del paesaggio e sensibilizzare i cittadini riguardo i temi e i valori della salvaguardia dei territori. Un evento che con oltre 120 iniziative in tutta Italia vuole rimettere al centro di ogni azione politica la cultura dell'ambiente fisico e delle sue naturali trasformazioni, che, troppo spesso, vengono poco considerate nelle scelte strategiche e di pianificazione

che nella stesura delle stesse norme. La Regione Puglia sottolinea Reina - è certamente virtuosa nell'uso dei fondi per la mitigazione del rischio idrogeologico, virtù che mal si concilia con l'esistenza di una carta geologica aggiornata valida a malapena per il 20% del territorio regionale. Uno strumento indispensabile per potenziare al massimo attività di prevenzione che - aggiunge - passa inevitabilmente per la microzonazione sismica, strumento ormai ineludibile sia per una corretta pianificazione che per una efficace protezione del costruito, come tristemente dimostrato dai recenti eventi sismici dell'Italia Centrale. Chiuderanno i lavori nella seconda parte della giornata Fabio Tortorici, presidente della Fondazione del Consiglio Nazionale dei Geologi e Gabriele Ponzoni, segretario europeo della EFG (European Federation of Geologists). A moderare i lavori della sessione pomeridiana sarà il consigliere del CNG Domenico Angelone.

Paura a Napoli. Crolla una pietra da un balcone, donna trasportata in ospedale - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACAPaura a Napoli. Crolla una pietra da un balcone, donna trasportata in ospedale di REDAZIONE[60141_crol]NAPOLI. Attimi di paura questa mattina nel quartiere Vomero dove, da un balcone, si è staccato un pezzo di pietra che è precipitato in strada mettendo a rischio l'incolumità dei pedoni che in quel momento stavano camminando in strada. E' successo in via Andrea da Salerno. Fortunatamente al momento del crollo nelle vicinanze dell'area del crollo era presente solo una donna che è stata solo sfiorata dal masso staccatosi. Gli altri pedoni sono scappati impauriti. Sul posto sono intervenuti gli uomini dei Vigili del Fuoco e della protezione civile che hanno messo in sicurezza l'area. La donna, sotto choc, è stata trasportata al vicino pronto soccorso dove le è stato riscontrato un forte stato di agitazione.

La terra continua a tremare, registrata questo pomeriggio una nuova scossa - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAPAURA TERREMOTOLa terra continua a tremare, registrata questo pomeriggio una nuova scossadi REDAZIONE[60147_sism]INTERNAPOLI. Continua a tremare la terra nelle Marche, anzi non ha mai smesso.Una nuova Scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata questopomeriggio, ore 16.57, nel Maceratese. Il sisma è stato rilevato dall'Ingv,epicentro tra Castelsantangelo sul Nera e Ussita. La situazione è monitoratacostantemente sia dai vigili del fuoco di Macerata che dalla Protezione civileregionale.

Petrolio e inquinamento Le carenze nella prevenzione risultano inaccettabili*[Redazione]*

POTENZA DI ECOMAFIE SI E PARLATO NELL 'ASSOCIAZIONE LA QUINTA PORTA Nella sede dell'associazione La Quinta Porta, a Potenza, si è discusso di Petrolio e inquinamento: il molo delle istituzioni e delle ecomafie. Sono intervenuti i professori Albina Colella e Franco Ortolani, per il Comitato Scientifico Asud, e per l'associazione Cova Contro, Giorgio Santoriello. I relatori hanno affrontato una vasta gamma di problemi legati al petrolio lucano e non solo. Colella ha contestato la scelta dei consulenti che per conto della Procura di Potenza hanno analizzato le acque di Contrada La Rossa a Montemurro. Fra gli altri, uno dei principali rilievi riguarda la mancata convocazione di geochimici e idrogeologi, figure necessarie in questi casi. Anche la metodologia usata, per la professoressa, non è stata appropriata; è stata quindi messa in discussione la validità della consulenza imbastita su presupposti non condivisibili, priva di riferimenti bibliografici e di contesto adeguati al caso. Il prof. Ortolani invece ha illustrato i rischi legati alla tenuta dei pozzi petroliferi, in relazione ai movimenti del sottosuolo, che agiscono sulle loro strutture determinando, com'è già avvenuto in centinaia di casi nel mondo, la loro strozzatura e in molti casi addirittura la rottura, senza che i controllori pubblici, nella quasi maggioranza dei casi, ne vengano messi a conoscenza. Comunque, non saprebbero come far fronte a quello che sarebbe definibile disastro ambientale. Per Ortolani le carenze pubbliche nei monitoraggi e nella prevenzione agli impatti ambientali sarebbero inaccettabili. In particolare nelle aree sensibili dal punto di vista idrico e sismico. Evidenziando la sismicità indotta dalle iniezioni nel pozzo Costa Molina 2. Ha posto l'attenzione sulla non adeguata conoscenza della struttura tridimensionale del sottosuolo, ritenendo vera e propria sperimentazione quanto si sta attuando in quel pozzo. Secondo Ortolani anche l'autorizzazione regionale per le iniezioni non rispetterebbe le leggi; Solo dove vi sono sottosuoli non interessati da faglie sismo genetiche sarebbero concedibili. La sicurezza non sarebbe garantita in materia di dispersione dei fluidi inquinanti e di problemi sismici. Il professore ha ricordato anche che la Val d'Agri è interessata dalle faglie che hanno originato il disastroso terremoto del 1857 di magnitudo 7,0 che ha causato oltre 10.000 vittime. Santoriello ha sviscerato temi legati al controllo e a potenziali conflitti d'interesse e incompatibilità. Ha sostenuto che potrebbero sorgere, o essere già, sia nelle forze dell'ordine che nella magistratura. Infatti - ha detto Santoriello - in molti casi sarebbero impiegati servitori dello Stato nati nei territori ove operano, o comunque legati da ragioni personali in alcuni casi oggetto d'indagine. Per Santoriello sarebbe indispensabile la massima trasparenza sui fondi a disposizione delle procure, in particolare per le indagini ambientali. Altrettanto importante sarebbe conoscere bene la storia dei consulenti e dei loro rapporti lavorativi con le aziende coinvolte. Le tante, a prima vista troppe, archiviazioni e le lungaggini nelle indagini ambientali in Basilicata, portano a smarrire l'attenzione dal vero tema: la definizione di disastro ambientale che è fra le ipotesi più probabili, oltre a essere il modo tecnico per affrontare di petto la situazione anche riguardo allo smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi alla base del probabile disastro. Ai temi sollevati ancora irrisolti gli oppositori invieranno un esposto al Csm, oltre che ai ministeri degli interni e della giustizia. PETROLIO Un pozzo in Basilicata - tit_org-

I crolli? Colpa della neve

Sopralluogo dell'assessore Casino con i tecnici a Porta Postergola

[Redazione]

RIONI SASSI IN ATTESA DI UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE SI INTERVERRÀ CON L'ANCORAGGIO DI ALCUNE RETI METALLICHE. Sopralluogo dell'assessore Casino con i tecnici a Porta Postergola. Nelle prime ore di ieri l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Michele Casino, ha effettuato un sopralluogo nell'area che da Porta Pistola, come viene anche chiamata l'antica Porta Postergola, conduce al ponte tibetano sospeso sulla gravina per collegare i Sassi al belvedere di Murgia Timone, interessata da alcuni crolli nei giorni scorsi. Insieme a lui, il dirigente dell'ufficio Lavori pubblici, ingegner Sante Lomurno, l'ingegner Emanuele Acito Lamacchia e il disaster manager del gruppo di Protezione civile di Legambiente Pio Acito. Nel corso del sopralluogo lungo il percorso interessato dagli episodi dei giorni scorsi, sono state individuate già alcune criticità. Da una prima verifica, sembra che il danno spiega l'assessore Casino - sia stato causato dalla neve e dall'abbassamento delle temperature che hanno creato crepe. Per questa ragione abbiamo provveduto a mettere in sicurezza anche la zona dell'affaccio di Porta Pistola. Nell'ambito di un progetto preliminare già esistente, che riguarda la riqualificazione della zona - aggiunge l'assessore - stiamo individuando le risorse per effettuare l'ancoraggio di alcune reti metalliche per speronare il muro e contenere l'eventuale cedimento di massi o tufi. Si interverrà anche sotto il profilo architettonico per apportare migliorie di tipo estetico. È evidente che i crolli che si sono verificati richiedono, nel complesso, un intervento più ampio che passi ad esempio anche da un muro di contenimento da realizzare nella zona di Porta Pistola. Nel corso del sopralluogo, l'assessore ha verificato anche la pericolosità del percorso pedonale che conduce al ponte tibetano. Nelle prossime ore precisa - invierò all'Ente Parco della Murgia una segnalazione ufficiale affinché si provveda e rendere meno insidioso quel passaggio. PERICOLO Neve e gelo avrebbero provocato crepe nel muro. Con il libellatore i; -tit_org-